

## Dispositivi individuali di protezione (DPI)

Qualsiasi attrezzatura indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la salute o la sicurezza durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato allo scopo.

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

La conformità ai requisiti essenziali deve essere attestata dal fabbricante secondo le procedure previste dalla legge (D.Lgs. n. 475/1992 e successive modificazioni), le quali sostanzialmente e si differenziano in ragione della categoria di appartenenza dei DPI:

**1.** per i DPI appartenenti alla prima categoria, cioè quelli di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fissi di lieve entità, la dichiarazione di conformità è resa dal fabbricante sotto la sua personale responsabilità;

**2.** per i DPI appartenenti alla seconda categoria, cioè a quelli che non appartengono alle altre due categorie, la dichiarazione di conformità è resa dal fabbricante dopo che un organismo notificato ha stabilito un attestato di certificazione CE per un modello tipo;

**3.** per i DPI appartenenti alla terza categoria, cioè a quelli di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente, la dichiarazione di conformità del fabbricante è resa dal fabbricante dopo che un organismo notificato ha stabilito un attestato di certificazione CE corrispondente a un modello tipo e ha effettuato il controllo di qualità sui DPI prodotti.

I DPI devono:

- essere conformi al D. Lgs. 81/08
- essere adeguati ai rischi da prevenire
- essere adeguati alle condizioni esistenti nel luogo di lavoro
- tener conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore
- essere adattabili all'utilizzatore secondo le sue necessità

**I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.**

E' necessario che ogni operatore utilizzi secondo le **modalità corrette** i D.P.I. durante lo svolgimento delle mansioni a rischio, il che implica un adeguato addestramento.

I D.P.I. devono essere custoditi in modo da evitare alterazioni che possano compromettere l'efficacia degli stessi.

I D.P.I. riutilizzabili devono essere sottoposti a sanificazione e custoditi in modo da evitare la contaminazione microbiologica dopo l'uso.

ADDETTI	PARTI DEL CORPO DA PROTEGGERE	DPI ADOTTATO
Manipolazione oggetti contaminati con materiale biologico 	Mani 	Guanti monouso 
Nursing del paziente 	Mani e corpo 	Guanti e camici monouso o grembiule 
Complesso operatorio 	Bocca, mani, occhi, corpo e piede 	Mascherina, guanti, occhiali, sovrascarpe, e camici monouso 
Recupero strumentario chirurgico (decontaminazione e lavaggio) 	Mani, occhi, bocca, naso e corpo 	Guanti monouso, grembiule impermeabile e occhiali con protezione laterale, mascherina o visiera 

ADDETTI	PARTI DEL CORPO DA PROTEGGERE	DPI ADOTTATO
Utilizzo di scale, lavori su pavimenti bagnati o con presenza di oli 	Piede 	Calzature con suola antiscivolo, chiuse oppure con cinturino regolabile sopra il tallone 
Movimentazione carichi o bombole 	Piede, mani 	Scarpe con protezione della punta del piede, guanti 
Giardinaggio con utilizzo di decespugliatore, frese e seghe 	Mani, occhi, orecchie, corpo e piede 	Visiera protettiva del volto, cuffia antirumore, scorte antinfortunistiche da lavoro, guanti da lavoro e protezione delle gambe 

## La segnaletica di sicurezza

Per comunicare rapidamente e chiaramente un messaggio di sicurezza si impiegano cartelli, colori e segnali luminosi, acustici e gestuali.

Negli ambienti di lavoro la segnaletica svolge un ruolo importante ai fini della sicurezza. Deve essere esposta per indicare: pericoli, divieti, obblighi e fornire altri messaggi.

Lo scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare rapidamente l'attenzione su oggetti e situazioni pericolose che possono generare rischio e danno.

I colori di sicurezza sono quelli degli esempi qui riportati; ad ogni colore è associato un preciso significato:

- **rosso** segnala arresto, divieto e la presenza di materiale e attrezzature antincendio
- **giallo** avverte di un pericolo
- **azzurro** segnala una prescrizione o un obbligo e fornisce informazioni
- **verde** segnala una situazione di sicurezza, uscita, pronto soccorso

I cartelli di DIVIETO hanno forma e colori diversi e ad ogni combinazione di forma e colore è associato un preciso significato; spesso sono integrati con istruzioni specifiche.

• Divieto:

forma circolare (contorno e barra trasversale di colore rosso su fondo bianco, simboli e/o scritte in nero)

• Avvertimento:

forma triangolare (colore giallo, simboli e contorni in nero)

• Obbligo:

forma circolare (colore azzurro, simboli e/o scritte in bianco)

• Salvataggio:

forma quadrata o rettangolare (colore verde, simboli e/o scritte in bianco)

• Informazione:

forma quadrata o rettangolare (colore azzurro, scritte in bianco)

• Attrezzatura antincendio:

forma quadrata o rettangolare (colore rosso, simboli in bianco, scritte in nero su fondo bianco) ATTENZIONE FONDO SDRUCCIOLEVOLE DIVIETO DI TRANSITO AI PEDONI

• I segnali luminosi o acustici quali lampeggiatori e sirene, segnalano situazioni di pericolo occasionale (macchine in movimento, incendio, emergenza, ecc.).

• I segnali gestuali sono fondamentali per operare in sicurezza quando si deve intendere a distanza notevole o in ambienti rumorosi.

• La segnalazione di ostacoli e situazioni pericolose (soglie, passaggi, sporgenze, ecc.) si effettua mediamente l'applicazione di bande alternate oblique nei colori giallo/nero o rosso/bianco.

<p>• <u>Divieto:</u></p>	
<p>• <u>Avvertimento:</u></p>	
<p>• <u>Obbligo:</u></p>	
<p>• <u>Salvataggio:</u></p>	
<p>• <u>Attrezzatura antincendio:</u></p>	<div style="display: flex; flex-wrap: wrap; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">         Lancia antincendio     </div> <div style="text-align: center;">         Scala     </div> <div style="text-align: center;">         Estintore     </div> <div style="text-align: center;">         Direzione da seguire  <small>(Cartello da aggiungere a quelli che precedono)</small> </div> </div>
<p>• <u>Informazione:</u></p>	
<p>• <u>I segnali luminosi o acustici</u></p>	
<p>• <u>I segnali gestuali</u></p>	
<p>• <u>La segnalazione di ostacoli e situazioni pericolose</u></p>	

Nell'ambito dell'applicazione del Piano d'emergenza, tutti i luoghi sanitari, sono stati dotati di apposita planimetria che illustra le vie d'uscita, la collocazione delle uscite d'emergenza, i presidi antincendio e l'identificazione del punto in cui ci si trova con la dizione: "IO SONO QUI", come esemplificato nella figura sottostante.

